



4.5.2017

PARERE

della commissione per il commercio internazionale

destinato alla commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti recanti la marcatura CE e che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 (COM(2016)0157 – C8-0123/2016 – 2016/0084(COD))

Relatore per parere: Jarosław Wałęsa

PA_Legam

BREVE MOTIVAZIONE

Pur accogliendo con favore le finalità dichiarate della revisione del regolamento sui concimi, nel tentativo di aumentare l'efficienza delle risorse, accrescere l'armonizzazione, ridurre la dipendenza dalle importazioni e incentivare la produzione di concimi nell'UE, il relatore evidenzia le carenze inerenti al suo maggiore impatto stimato. Le norme, proposte senza una solida base scientifica, possono mettere a rischio i produttori europei nonché essere contestate dai partner commerciali dell'UE. La proposta potrebbe altresì essere in contrasto con il principio di una migliore regolamentazione, che obbliga a formulare politiche e normative dell'UE in modo da poter conseguire i rispettivi obiettivi nel modo più efficiente ed efficace possibile.

Contesto del commercio internazionale

L'Unione europea dipende quasi esclusivamente dalle importazioni di fosforite. La proposta di revisione del regolamento sui concimi, adottata dalla Commissione nel marzo del 2016, avrà un impatto profondo sul commercio internazionale. Innanzitutto, il limite non realistico proposto per il cadmio potrebbe perturbare fortemente il commercio con diversi paesi produttori di fosforite e solleva seri interrogativi in ordine alla conformità alle norme dell'OMC.

Se adottate nella loro forma attuale, le norme riviste limiterebbero seriamente i flussi di esportazione di diversi paesi in via di sviluppo. La maggior parte dei paesi esportatori di fosforite verso l'UE non sarebbe in grado di rispettare i limiti proposti dalla Commissione. I limiti proposti possono aumentare le tensioni commerciali bilaterali e potrebbero portare a procedimenti di risoluzione delle controversie con l'OMC. Inoltre, essi possono aggravare la carenza di fosforite utilizzabile per la produzione di concimi recanti la marcatura CE, con conseguenze negative sui produttori di concimi fosfatici dell'UE che dipendono interamente dalla roccia importata.

In questo contesto, il relatore propone l'introduzione di misure supplementari che autorizzino deroghe temporanee in grado di consentire all'industria di adattarsi ai mutamenti del quadro normativo. Un limite medio per il cadmio scientificamente giustificato pari a 80 mg Cd/kg nella fosforite garantirebbe la conformità alle norme dell'OMC, riducendo in tal modo le tensioni commerciali.

Conclusioni

Le norme aggiornate non devono compromettere gli sforzi compiuti dalle imprese dell'Unione europea per porre fine alla loro dipendenza dalle importazioni, per diversificare le loro importazioni sui mercati internazionali e per evitare di dipendere da poche fonti di importazione di materie prime responsabili della distorsione dei prezzi. Inoltre, non devono compromettere la coerenza delle politiche dell'UE nei confronti dei paesi del suo vicinato meridionale.

Il relatore deplora la mancanza di un impegno della Commissione in relazione alle preoccupazioni che le misure proposte possano distorcere gravemente i flussi di scambi nel commercio internazionale di materie prime. Il relatore ritiene che i limiti per il cadmio,

proposti senza una base scientifica credibile, possano danneggiare gravemente la credibilità dell'UE nei confronti dei suoi partner commerciali, compromettere l'approvvigionamento di materie prime, deviare i flussi di scambi internazionali e avere un impatto irrimediabile sull'industria dell'UE.

In particolare, i paesi terzi che hanno monopolizzato i giacimenti di materie prime possono cercare di sfruttare la loro posizione privilegiata e i limiti imposti dal regolamento per contrarre ulteriormente la fornitura di materie prime e aumentare la loro quota di mercato dei prodotti fertilizzanti finiti, rendendo l'UE dipendente dalle importazioni di concimi finiti, il che comporta implicazioni per la sicurezza alimentare.

Di conseguenza, la Commissione dovrebbe intensificare il controllo, la comunicazione e le azioni per quanto riguarda le ripercussioni negative delle misure previste per il mercato e gli scambi commerciali, al fine di salvaguardare l'accesso stabile e conveniente alle materie prime, garantendo l'efficacia della concorrenza e della competitività dell'industria dei concimi dell'UE. Occorre prestare particolare attenzione alle distorsioni, per esempio doppia tariffazione, prezzi nazionali regolamentati, restrizioni all'esportazione, dazi all'esportazione e strutture monopolistiche oppure oligopolistiche all'interno delle industrie di materie prime dei paesi terzi. Infine, molti dei limitati giacimenti di fosforite del mondo non sono disponibili ai produttori dell'UE e il relatore auspica che la Commissione utilizzi gli strumenti a sua disposizione per aumentare la fluidità dell'approvvigionamento di materie prime.

EMENDAMENTI

La commissione per il commercio internazionale invita la commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori, competente per il merito, a prendere in considerazione i seguenti emendamenti:

Emendamento 1

Proposta di regolamento Considerando 60 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(60 bis) È necessario valutare e mitigare gli impatti negativi dal punto di vista economico e sociale che il presente regolamento potrebbe sortire sui paesi del vicinato europeo e i paesi in via di sviluppo altamente dipendenti dalle importazioni di fosforite e concimi. La Commissione dovrebbe adottare tutte le misure necessarie per promuovere tecnologie e processi di riciclaggio e di scadmiatura su scala industriale, facilitando l'adempimento delle condizioni per la marcatura CE. Sarebbe

inoltre opportuno prevedere possibilità di finanziamento al fine di attuare i processi di scadmiatura, segnatamente attraverso il programma di ricerca Orizzonte 2020 e i progetti di finanziamento esterno della Banca europea per gli investimenti.

Emendamento 2

Proposta di regolamento Considerando 60 ter (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(60 ter) *In ragione dell'elevato livello di dipendenza dalle importazioni di fosforite nell'Unione, tale roccia è stata classificata dalla Commissione come materia prima critica. È pertanto necessario monitorare l'impatto del presente regolamento sull'accesso alle fonti di approvvigionamento di materie prime in generale, sulla disponibilità di fosforite in particolare e, in entrambi i casi, sui prezzi. Qualora i risultati di tale valutazione evidenzino impatti negativi, la Commissione dovrebbe adottare qualsiasi misura ritenuta opportuna allo scopo di ovviare a tali perturbazioni degli scambi commerciali.*

Motivazione

La fosforite è stata classificata come materia prima critica poiché ricopre una grande importanza economica per l'UE e, al contempo, presenta un elevato rischio associato al suo approvvigionamento. La Commissione dovrebbe monitorare e riferire in merito all'impatto del presente regolamento sull'accesso, la disponibilità e i prezzi della fosforite dopo l'entrata in vigore dello stesso. La Commissione dovrebbe inoltre essere in grado di intervenire per ovviare alle perturbazioni degli scambi commerciali.

Emendamento 3

Proposta di regolamento Articolo 44 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Articolo 44 bis

Monitoraggio, informazione e assistenza

Entro [tre anni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento] e successivamente ogni cinque anni, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione di valutazione dell'impatto del presente regolamento per quanto concerne:

- la sicurezza delle fonti di approvvigionamento di materie prime, la disponibilità di fosforite, i prezzi e gli operatori economici dell'Unione, in particolare le PMI; e

- le economie dei paesi del vicinato europeo e dei paesi in via di sviluppo altamente dipendenti dalle importazioni di fosforite e concimi. Tale relazione include i progressi compiuti nei processi di scadmiatura e l'andamento delle importazioni di fosfati.

La Commissione adotta tutte le misure necessarie per aiutare gli operatori dell'Unione, segnatamente le PMI, ad adeguarsi ai requisiti del presente regolamento, ad esempio migliorando l'accesso alle opportunità di finanziamento della ricerca dell'UE.

Al fine di attenuare eventuali impatti negativi e facilitare l'adempimento delle condizioni per la marcatura CE, la Commissione fornisce, tra l'altro, assistenza tecnica e finanziaria ai paesi del vicinato europeo e ai paesi in via di sviluppo, in modo da promuovere le tecnologie e i processi di riciclaggio e di scadmiatura su scala industriale.

Emendamento 4

Proposta di regolamento

Allegato I – parte II – PFC 7 – punto 3 – parte introduttiva

Testo della Commissione

3. La miscelatura non deve modificare la **natura** di ciascun prodotto fertilizzante costituente

Emendamento

3. La miscelatura non deve modificare la **funzione** di ciascun prodotto fertilizzante costituente

PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Titolo	Norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti recanti la marcatura CE		
Riferimenti	COM(2016)0157 – C8-0123/2016 – 2016/0084(COD)		
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	IMCO 11.4.2016		
Parere espresso da Annuncio in Aula	INTA 12.5.2016		
Relatore per parere Nomina	Jarosław Wałęsa 20.4.2016		
Esame in commissione	13.7.2016	5.12.2016	27.2.2017
Approvazione	4.5.2017		
Esito della votazione finale	+: -: 0:	31 4 3	
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Laima Liucija Andrikienė, Maria Arena, Tiziana Beghin, David Borrelli, Daniel Caspary, Salvatore Cicu, Santiago Fisas Aixelà, Heidi Hautala, Yannick Jadot, Bernd Lange, David Martin, Anne-Marie Mineur, Sorin Moisă, Franz Obermayr, Franck Proust, Tokia Saïfi, Marietje Schaake, Helmut Scholz, Joachim Schuster, Joachim Starbatty, Adam Szejnfeld, Hannu Takkula		
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Eric Andrieu, Bendt Bendtsen, Dita Charanzová, Edouard Ferrand, Danuta Maria Hübner, Agnes Jongerius, Stelios Kouloglou, Sander Loones, Bolesław G. Piecha, Fernando Ruas, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Pedro Silva Pereira, Jarosław Wałęsa		
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Beatriz Becerra Basterrechea, Edward Czesak, Marco Zanni		

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

31	+
ALDE	Becerra Basterrechea Beatriz, Schaake Marietje, Takkula Hannu
ECR	Czesak Edward, Loones Sander, Piecha Bolesław G., Starbatty Joachim
EFDD	Beghin Tiziana, Borrelli David
PPE	Andrikienė Laima Liucija, Bendtsen Bendt, Caspary Daniel, Cicu Salvatore, Fisas Ayxelà Santiago, Hübner Danuta Maria, Proust Franck, Ruas Fernando, Salafranca Sánchez-Neyra José Ignacio, Saïfi Tokia, Szejnfeld Adam, Wałęsa Jarosław
S&D	Andrieu Eric, Arena Maria, Jongerius Agnes, Lange Bernd, Martin David, Moisă Sorin, Schuster Joachim, Silva Pereira Pedro
VERTS/ALE	Hautala Heidi, Jadot Yannick

4	-
ENF	Zanni Marco
GUE/NGL	Kouloglou Stelios, Mineur Anne-Marie, Scholz Helmut

3	0
ALDE	Charanzová Dita
ENF	Ferrand Edouard, Obermayr Franz

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti